

OGGETTO: **Comune di Veroli (FR)** - Vincolo idrogeologico - R.D.L. n. 3267/23. e R.D. n. 1126/26.
Istanza dell'Amministrazione Comunale per realizzazione "Lavori di sistemazione della strada comunale in località Case Primi"- Fasc. 11971.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TERRITORIO

- VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;
- VISTA la D.G.R.L. n. 1232 del 06/09/2002, con la quale è stata istituita la figura del Direttore di Dipartimento;
- VISTA la D.G.R. n. 734 del 28 settembre 2007, che conferisce al Dr. Raniero De Filippis l'incarico di Direttore del Dipartimento Territorio;
- VISTA la D.G.R. n. 801 del 26/10/2007 che conferisce all'arch. Giovanna Bargagna l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli;
- VISTO l'Atto di Organizzazione n. B4755 del 14/12/2004 riguardante procedimenti relativi ad autorizzazioni di cui al R.D.L. n. 3267 del 30/12/1923;
- VISTO il R.D.L. n. 3267 del 30/12/1923;
- VISTO il R.D. n. 1126 del 16/05/1926;
- VISTO il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977;
- VISTA la D.G.R.L. n. 6215 del 30/07/1996;
- VISTA la D.G.R.L. n. 3888 del 29/07/1998;
- VISTA la L.R. n. 4 del 20/01/1999;
- VISTA la D.G.R.L. n. 1745 del 20/12/2002;
- VISTA la nota n. 12863 del 03/10/2008 del Coordinamento Provinciale di Frosinone del Corpo Forestale dello Stato;
- TENUTO CONTO del parere favorevole con prescrizioni formulato dal Coordinamento Provinciale di Frosinone del Corpo Forestale dello Stato nella scheda notizie allegata alla citata nota. 12863 del 03/10/2008;

TENUTO CONTO della documentazione allegata all'istanza costituita da:

1. Progetto a firma dell'Arch. Salvatore Del Brocco, comprendente i seguenti elaborati:
 - a. Tav. A Relazione tecnica illustrativa;
 - b. Tav. C Documentazione fotografica;
 - c. Tav. 1 Inquadramento territoriale-urbanistico;
 - d. Tav. 2 Planimetrie e sezioni dello stato di fatto;
 - e. Tav. 3 Planimetria e sezioni di progetto;
2. Relazione geologica, a firma del Dr. Geol., Alberto Leoni;
3. Scheda notizie;
4. Istruttoria tecnica del Coordinamento Provinciale di Roma del Corpo Forestale dello Stato;

CONSIDERATO che la tipologia dell'intervento ricade in tabella A di cui alla D.G.R. n. 6215 del 30/07/1996;

CONSIDERATO che l'intervento non è in contrasto con le finalità di cui al R.D. n. 3267/23 ed al relativo regolamento applicativo purché le modalità esecutive si conformino alle prescrizioni;

D E T E R M I N A

di rilasciare il NULLA OSTA ai soli fini del R.D.L. n. 3267/23 (vincolo idrogeologico), fatti salvi diritti di terzi ed eventuali altri vincoli ostatici esistenti e nel rispetto delle norme Urbanistiche ed Ambientali, all'Amministrazione Comunale di Veroli (FR), per l'esecuzione di movimenti terra strettamente necessari

per la realizzazione dei **Lavori di sistemazione della strada comunale in località Case Primi**, secondo la documentazione tecnica citata in premessa, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- 1) Siano rispettate tutte le indicazioni e suggerimenti riportati nella relazione geologica del Dr Leoni, allegata all'istanza, che non siano in contrasto con le prescrizioni di seguito specificate;
- 2) Le acque meteoriche, a lavori ultimati, dovranno essere completamente e razionalmente regimate, convogliate in condotte e corsi d'acqua esistenti, evitando fenomeni di erosione soprattutto sulle scarpate a valle, migliorando il drenaggio globale della strada rispetto alla situazione attuale;
- 3) Al fine di evitare fenomeni di erosione, tutte le scarpate e le superfici nude eventualmente formatesi a seguito dei lavori, siano opportunamente profilate, sistemate ed inerbite mediante semina di specie erbacee adatte alla zona;
- 4) Il materiale di risulta proveniente da scavi e sbancamenti, potrà essere impiegato in loco o smaltito secondo quanto previsto dal D.Lgs. 152/06, dalla D.G.R. Lazio 816/06, dal D.Lgs. 4/2008 e dall'art. 23 della L.R. 26 del 28/12/2007, in caso contrario dovrà essere conferito in apposite discariche autorizzate; è vietato lo spargimento sulle scarpate a valle;
- 5) I movimenti terra dovranno essere limitati allo stretto necessario, eseguiti in modo tecnicamente idoneo e razionale nella stagione più favorevole, adottando tutti gli accorgimenti utili ad evitare danni alla stabilità dei terreni ed al buon regime delle acque;
- 6) Gli scavi e gli sbancamenti dovranno essere seguiti immediatamente dalle opere di consolidamento e di sostegno, opportunamente drenate a tergo e dotate di idonee opere di raccolta e smaltimento delle acque, da mantenersi costantemente efficienti;
- 7) L'esecuzione dei lavori non dovrà arrecare alcun danno a terreni, piante e scoli esistenti, nelle immediate vicinanze dell'area direttamente interessata dall'intervento in esame;
- 8) L'interessato si impegni a realizzare tutte le opere necessarie al riassetto del suolo che gli verranno imposte, qualora si dovessero ravvisare situazioni di turbativa all'ambiente, per ciò che attiene l'assetto idrogeologico;
- 9) La realizzazione delle opere avvenga solo a condizione che non sia turbato nel modo più assoluto l'equilibrio esistente dei terreni e l'assetto idrogeologico;
- 10) Il Comune di Veroli dovrà verificare se l'intervento rientra tra quelli soggetti a Verifica di Impatto Ambientale o a Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi della Direttiva 85/377/CEE e ss. mm. e ii e del D.Lgs. 4/2008
- 11) Nel caso in cui l'intervento proposto ricada all'interno di un'Area Naturale Protetta, di una ZPS, o di un SIC, il proponente dovrà attivarsi per richiedere i necessari pareri previsti dalla normativa vigente;

Il Coordinamento Provinciale di Frosinone del C.F.S. dovrà vigilare sull'osservanza delle prescrizioni impartite ed intervenire in caso di inadempienza anche mediante la sospensione dei lavori, che dovrà essere protratta fino all'eliminazione dell'inadempienza riscontrata, sempre nel rispetto delle prescrizioni impartite e degli elaborati progettuali.

La presente autorizzazione ha validità triennale a partire dalla data dell'atto, ferme restando le condizioni ambientali significative ai fini del vincolo idrogeologico in essere al momento del rilascio. Entro tale periodo devono avere inizio i lavori autorizzati ed in tal caso la validità dell'autorizzazione si protrae sino al compimento dei lavori stessi. Qualora i lavori non abbiano inizio entro tre anni dalla data del presente atto, l'autorizzazione decade e deve essere presentata nuova istanza.

Il Comune di Veroli pubblicherà per 15 giorni all'Albo Pretorio il presente provvedimento e la documentazione tecnica citata in premessa. Dopo ulteriori 15 giorni, in assenza di osservazioni, il Comune notificherà all'istante ed al Coordinamento Provinciale di Roma del C.F.S. l'autorizzazione e la documentazione tecnica.

Le eventuali osservazioni saranno inoltrate per le successive determinazioni all'Area 2S/05 - Difesa del Suolo della Regione Lazio.

L'interessato dovrà comunicare, con lettera raccomandata, al Coordinamento Provinciale di Frosinone del Corpo Forestale dello Stato ed alla Regione Lazio - Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli - Area 2S/05, la data di inizio dei lavori, con almeno trenta giorni di anticipo, nonché l'avvenuta ultimazione degli stessi entro trenta giorni dalla loro conclusione.

Il Coordinamento Provinciale di Frosinone del Corpo Forestale dello Stato potrà, in fase esecutiva ed in caso di situazioni non prevedibili, per quanto di sua competenza, integrare le prescrizioni contenute nel presente provvedimento.

Il presente provvedimento non pregiudica gli eventuali diritti di terzi, sarà cura dell'interessato acquisire le autorizzazioni relative ad eventuali altri vincoli gravanti sull'area in oggetto, in particolare per quanto concerne il decreto L.vo n. 42/2004 e la L.R. n. 24 e 25 del 6/7/1998.

Contro il presente provvedimento è esperibile, entro sessanta giorni dalla notifica, ricorso giurisdizionale al TAR o, in alternativa, entro centoventi giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il Direttore del Dipartimento
Dr. Raniero De Filippis